

# Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

**Procedimento di approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica denominato**

**“POZZO CERBAIA 3 EST” nel Comune di Montespertoli di Acque SpA**

**Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis della Legge medesima.**

**DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA**

PREMESSO CHE con istanza della soc. Acque SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 2 di AIT, in atti AIT al prot. n. 7051 del 13/05/2025, è stata richiesta l’approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell’intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo pozzo ad uso idropotabile e la posa in opera della relativa condotta di collegamento al collettore acquedottistico principale situato circa 430 metri a ovest, nel comune di Montespertoli, per incrementare la risorsa idrica disponibile presso la centrale acquedottistica Cerbaia che alimenta la vicina frazione e fornisce un contributo al deposito di Monterinaldi per l’alimentazione della rete acquedottistica delle frazioni di Cerbaia e San Vincenzo;

RILEVATO che la realizzazione dell’opera comporterà, secondo quanto disposto dal D.lgs. 152/06, l’imposizione di nuovi vincoli sovraordinati per la tutela delle aree di salvaguardia della nuova opera di presa a scopo acquedottistico (art. 94 del D.lgs. 152/2006);

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 13/2024 e rientra nel codice identificativo MI\_ACQ01\_02\_0057 (Realizzazione nuove opere di captazione);

VISTO CHE, con l’entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO che, rilevata la non conformità dell’opera allo strumento urbanistico vigente del Comune di Montespertoli e che il progetto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico, e conseguentemente che:

- AIT ha provveduto a dare avviso ai sensi dell’art. 34 LR 65/2014 con pubblicazione sul BURT del 21/05/2025 (Parte II n. 21) per la variante allo strumento urbanistico del comune di Montespertoli mediante approvazione progetto; tale variante consiste nel trasformare la destinazione urbanistica dell’area di localizzazione del nuovo pozzo (Foglio n. 40 Particelle n. 184-185-11) dalla destinazione attuale “Area a prevalente funzione agricola”, alla destinazione “S-F (P) Aree Specialistiche per Attività di interesse pubblico”, come indicato negli elaborati progettuali;
- la comunicazione di avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana e alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, oltre che al Settore Genio Civile regionale e alla Città Metropolitana di Firenze per le verifiche di competenza nell’ambito della pianificazione territoriale;
- la variante in presenza di vincolo paesaggistico ha portato a richiedere il parere degli enti competenti in sede di Conferenza di Servizi per l’approvazione del progetto, come previsto all’art. 11 dell’Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di

# Autorità Idrica Toscana

---

conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;

- la medesima variante, ai sensi dell'art. 6, c. 1bis della L.R. 10/2010, non necessita di VAS;
- sul sito di AIT è stata resa disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);

DATO ATTO che i tempi dell'Avviso sono si sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che con nota in atti al prot. n. 11052 del 31/07/2025 il Settore Genio Civile Valdarno Superiore ha comunicato l'esito positivo del controllo delle indagini ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 5/R/2020;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;

VISTO che il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato acquisendo il relativo Nulla Osta prot. SABAP n. 0015997-P del 05/06/2025;

VISTA la necessità di acquisire l'autorizzazione RAS del Genio Civile ai sensi del RD 1775/1933 e la richiesta effettuata dal proponente mediante il portale Regionale Sidit in data 08/05/2025 (RA-12143);

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 10518 del 21/07/2025 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della L. 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto e contestuale variante urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 19/09/2025 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:

COMUNE DI MONTEPERTOLI

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato

UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

AZIENDA USL Toscana Centro

SNAM Rete Gas SpA

ENEL SpA

Il giorno 19/09/2025, 60 gg dalla indizione, risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 04/08/2025 è stato acquisito al prot. n. 11212 il contributo favorevole dell'UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA alle seguenti prescrizioni: dovrà essere rispettato quanto indicato dal Regolamento Forestale della Toscana n. 48/R/2003 s.m.i. e dalla Relazione Geologica:
  - non devono essere creati ostacoli al normale deflusso delle acque meteoriche o sorgive e deve essere sempre assicurata la corretta regimazione delle acque, al fine di evitare fenomeni di ristagno o di erosione nell'area oggetto dei lavori e nei terreni limitrofi;
  - le acque provenienti dai terreni posti a monte o circostanti l'area dei lavori dovranno essere allontanate, mediante la preliminare realizzazione di appositi fossi o fossetti di guardia delimitanti l'area stessa ed in grado di convogliare le acque a valle secondo le linee naturali di sgorgo, senza de-terminare fenomeni di erosione o di ristagno;

# Autorità Idrica Toscana

---

- dovrà essere assicurata la corretta regimazione delle acque superficiali nell'area oggetto dei lavori, realizzando le canalizzazioni ed i drenaggi necessari ad evitare fenomeni erosivi o di ristagno, specialmente nelle aree di scavo; ove non sia possibile smaltire le acque per gravità devono essere previsti impianti per il sollevamento delle stesse, che evitino ristagni anche temporanei nell'area di cantiere. Lo scarico a valle deve avvenire in modo da evitare danni ai terreni sottostanti;
- gli scavi devono essere eseguiti in stagioni a minimo rischio di piogge e procedendo per stati di avanzamento tali da consentire la rapida ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. Se sussistono particolari condizioni di rischio per la stabilità a breve termine, gli sbancamenti devono procedere per piccoli settori ed essere seguiti dall'immediata realizzazione delle opere di contenimento;
- i riporti di terreno devono essere eseguiti in strati, assicurando il graduale compattamento dei materiali terrosi, dai quali devono essere separate le frazioni litoidi di maggiori dimensioni. Nelle aree di riporto devono essere sempre garantite le opere necessarie alla regimazione delle acque ed alla difesa da fenomeni erosivi. Se è prevista la realizzazione di opere di contenimento, le stesse devono essere realizzate prima dell'inizio dei riporti di terreno;
- lo stoccaggio definitivo e/o lo smaltimento del materiale di risulta degli scavi dovrà essere gestito nel rispetto della normativa vigente e in particolare del D.LGS. 152/06, D.Lgs. 4/2008 e s.m.i. e DPR 120/2017;
- In data 03/09/2025 è stato acquisito al prot. n. 12411 il contributo dell'AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE in cui si rileva che, considerando che la variante avviene senza aumento del prelievo e la priorità dell'uso si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico in merito alla concessione in oggetto, per i quantitativi richiesti, con la condizione che vengano trasmessi all'Autorità di Bacino i quantitativi in concessione attuali, che rimarranno invariati, ciò anche alla luce del fatto che l'Autorità di Bacino stessa prevede l'aggiornamento del bilancio idrico del corpo idrico sotterraneo della Pesa così come riportato nel Programma annuale di riesame e aggiornamento dei bilanci idrici per l'anno 2025. Il prelievo in oggetto potrà dunque essere interessato da revisione delle concessioni in essere, da effettuarsi tenendo conto dei dati di bilancio e di monitoraggio dello stato del corpo idrico superficiale connesso;
- In data 12/09/2025 è stato acquisito al prot. n. 12953 il contributo favorevole di Enel-DISTRIBUZIONE SpA in cui viene allegata la planimetria dove viene riportata l'ubicazione indicativa delle linee di E-Distribuzione SpA presenti nell'area circostante all'intervento evidenziando che nell'esecuzione di lavori in prossimità degli impianti in servizio, si raccomanda di porre in atto tutte le cautele, diligenza e prudenza del caso, ricorrendo, se necessario, allo scavo a mano. Si ricorda che l'articolo 130 del R.D.L. 11/12/1933, n.° 1775 vieta a chiunque di danneggiare o comunque, manomettere e condutture elettriche. Pertanto, si declina ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa derivare a persone, animali o cose, in dipendenza dei lavori. Eventuale richiesta per segnalazione sul posto delle linee elettriche in cavo interrato dovrà essere rivolta a: e-distribuzione S.p.A., Unità Territoriale di Firenze (pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it) almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, allegando la planimetria dell'area interessata;

Alla data di termine del 19/09/2025 non sono pervenute le determinazioni di: **Comune di Montespertoli, Azienda USL Toscana Centro, SNAM Rete Gas SpA.**

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi in sede di redazione del progetto esecutivo.

# *Autorità Idrica Toscana*

---

Per detti soggetti si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto di fattibilità tecnico economica presentato.

Per quanto riguarda la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, in relazione all'interesse Archeologico, si rimanda al parere condizionato rilasciato a Acque SpA in fase di verifica preventiva ex D.lgs. 42/2004 (prot. SABAP n. 0015997-P del 05/06/2025);

Per quanto riguarda la Regione Toscana Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore dovrà essere acquisita l'autorizzazione RAS ai sensi del RD 1775/1933, come da richiesta effettuata dal proponente mediante il portale Regionale Sidit in data 08/05/2025 (RA-12143);

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Acque SpA unitamente agli atti del procedimento;

RICORDATO infine che il proponente il progetto dovrà provvedere ad ottemperare alle condizioni indicate nel decreto regionale di autorizzazione alla ricerca e quindi a richiedere ed ottenere la concessione di derivazione da parte della Regione Toscana prima della messa in esercizio del pozzo;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

## **SI PROPONE**

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "POZZO CERBAIA 3 EST" predisposto dal Gestore Acque SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà disporre la variante urbanistica per le aree interessate dal nuovo pozzo (Foglio n. 40 Particelle n. 184-185-11), imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Firenze, il 22/09/2025

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi  
(ing. Angela Bani)